

CAPITOLO 15 TELL e il PREZZO DELL'ACQUA

Cari appassionati di acqua, cari preoccupati per l'acqua

Quelli di voi che sono nati alla fine della metà del XX secolo e sono interessati alla storia scopriranno, in retrospettiva, che nel secolo scorso la vita è cambiata più che mai. Nel 1900 ci muovevamo principalmente a piedi e in carrozza, proprio come la linea apparentemente infinita dei nostri antenati. Solo 100 anni dopo, e-scooter, e-bike, auto (con e senza E), treni ad alta velocità, aerei e transatlantici sono i mezzi di trasporto comuni, a meno che non navighiamo in Internet. Nel frattempo noi (in realtà gli americani) eravamo sulla luna... (per cosa? non usciremo dal sistema solare che sta collassando in soli 2 miliardi di anni) ed è anche da notare: dopo il conflitto di 30 anni per contenere il potere germanico, nel 20° secolo il numero di persone in tutto il mondo è quasi raddoppiato.

Con così tanti cambiamenti, è positivo che alcune cose rimangano le stesse, inclusa la quantità di acqua disponibile. Ma la usiamo in modo diverso rispetto alle generazioni prima di noi. L'acqua era un tempo cibo (acqua potabile e di cottura), utilizzata per l'igiene personale (lavaggio e bagno una volta alla settimana) e ruote idrauliche. Oggi si tratta di irrigazione, raffreddamento/riscaldamento su larga scala (abitazioni, uffici, data center, processi industriali e centrali nucleari) e in generale del tenore di vita (piscine, autolavaggi, risciacqui di WC). Ciò significa che l'acqua è diventata anche un mezzo di trasporto e stoccaggio dei prodotti di scarto della nostra civiltà, a partire dai fertilizzanti e insetticidi fino alle sostanze utilizzate nell'industria cosmetica e farmaceutica.

Molti di noi in tutto questo vedono una protesta dell'acqua, altri vedono nuove opportunità di business. Da qualche anno le grandi aziende alimentari affrontano il tema dell'acqua. La shitstorm che si è abbattuta su un protagonista quando ha detto che l'acqua era troppo a buon mercato rimane indimenticabile. La dichiarazione è stata intesa come un trucco per migliorare i risultati del business dell'acqua minerale. Ebbene, il protagonista aveva ragione. Tuttavia, ha dimenticato di sottolineare che l'accesso non discriminatorio (!) a una quantità sufficiente di acqua è un diritto umano fondamentale e che l'ACQUA BASE non deve avere un prezzo.

Quindi l'acqua scarseggia – e ciò non vale solo per l'ACQUA STRATEGICA (= acqua potabile del rubinetto). Secondo il modello dell'economia di mercato, ci si aspetterebbe che il prezzo dell'acqua e soprattutto dell'ACQUA STRATEGICA aumentasse rapidamente e che i paesi ricchi di acqua considerassero l'esportazione di acqua come quella di petrolio o gas. In realtà, però, non accade nemmeno il contrario, ma proprio niente. Il prezzo dell'acqua, che in Svizzera ha praticamente ovunque la qualità dell'ACQUA STRATEGICA, è ancorato da anni a 2 franchi al m³, ovvero 0,002 franchi al litro (ZEROVIRGOLAZEROZERODUEFRANCHI). Si tratta anche del prezzo dell'acqua in Europa, che però è di qualità inferiore. Per 0,002 franchi possiamo mescolare non solo sciroppi, ma anche risciacquare i WC – quod erat demonstrandum: L'ACQUA È TROPPO CONVENIENTE.



Oltre alla quantità di acqua, nel 20° secolo anche qualcos'altro è rimasto lo stesso: la tendenza dell'uomo a usare l'astuzia e la forza per ottenere ciò di cui ha bisogno o che vuole. Quando l'acqua scarseggia, le prospettive non sono solo sgradevoli per i pesci, ma anche per i custodi delle riserve idriche e dei bacini idrici. Immaginate che il nord Italia si prosciughi... meglio di no. Tuttavia, se vogliamo evitare queste idee, le strategie idriche nazionali e internazionali devono essere sviluppate e attuate in modo coordinato. ZEROWATERLOSS è all'ordine del giorno.

ZEROWATERLOSS inizia con la manutenzione e la cura delle reti esistenti. Oggi, le perdite possono essere individuate in modo completamente automatico. La loro riparazione non solo migliora la disponibilità di acqua, ma crea anche posti di lavoro qualificanti. E ciò che spesso viene dimenticato: In considerazione della carenza di energia che sta anche emergendo, riparare le perdite è un mezzo altamente efficiente per risparmiare energia. L'acqua non scorre semplicemente al consumatore. Viene raccolta, trattata e pompata. In paesi come la Germania, sono necessari circa 0,5 kWh per portare 1 m³ di acqua all'utente finale. A seconda del mix energetico, ciò corrisponde a un carico di CO₂ fino a 0,5 kg. Se la Germania ora perde circa 500.000.000 m³ di acqua all'anno a causa di perdite nella sua rete idrica, andranno persi anche circa 250.000.000 kWh di energia, corrispondenti a un carico di CO₂ non necessario fino a 250.000 tonnellate (ogni mini-perdita di 4 mm di diametro porta a una perdita d'acqua annua di circa 6000 m³ ad una pressione di rete di 3 bar).

Per le nuove reti, ZEROWATERLOSS significa separare la fornitura di ACQUA STRATEGICA dalla fornitura di ACQUA PER USO INDUSTRIALE e creare sufficienti capacità di stoccaggio, bilanciamento e trasporto.

Ma chi dovrebbe pagarlo? Ebbene, quello che diamo per scontato sulle tasse sembra giusto anche sul consumo di acqua: una progressione tariffaria. Mentre l'ACQUA BASE (nella qualità di acqua potabile e per uso industriale) dovrebbe essere gratuita, per l'ACQUA DI LUSO deve essere pagato un prezzo invece di un contributo alle spese di ZEROVIRGOLAZEROZEROQUALCOSA. I contatori dell'acqua potrebbero già oggi rilevare separatamente il consumo di acqua BASE e LUSO.

Non esiste una risposta semplice alla domanda sul prezzo dell'acqua... si trova da qualche parte tra la guerra e una nuova comprensione dell'acqua e l'approccio rispettoso. ZEROWATERLOSS è sinonimo di questo approccio rispettoso e il nostro impegno ne vale la pena.